PROGETTO
(da compilarsi nel rispetto di quanto dettagliato nell'avviso pubblico)

1 a) – Titolo del progetto: "Una Storia diversa: promuovere la cultura del volontariato attraverso lo studio delle sottoculture popolari e giovanili"

1 b) – Perimetro geografico-territoriale anche con riferimento all'Ambito PLUS (criterio di valutazione)

Ambito PLUS di Ales-Terralba

1 c) – Obiettivi generali, ATePIR e aree di intervento

ATePIR (*indicare gli Ambiti Tematici Prioritari di Intervento Regionale all'interno dei quali opera il progetto)*
"Terzo settore"

Obiettivi generali ex DM 166/2019 *(indicare gli obiettivi generali al raggiungimento dei quali concorre il progetto)*
1 Porre fine ad ogni forma di povertà
4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

10 Ridurre le ineguaglianze

Aree prioritarie di intervento ex DM 166/2019 (*indicare le aree prioritarie di intervento all'interno delle quali opera il progetto)*
a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore
b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento
i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;

1 d) - Attività di interesse generale

Indicare le attività di interesse generale, in coerenza con l'Atto costitutivo/Statuto dell'Ente, che saranno svolte nel progetto per concorrere al raggiungimento degli obiettivi nelle aree di intervento scelte

Le attività di interesse generale, coerenti con il nostro atto costitutivo/Statuto, e che saranno svolte nel progetto per concorrere al raggiungimento degli obiettivi nelle aree di intervento scelte sono:

- promuovere le iniziative e attività culturali fra le giovani generazioni per un maggiore loro protagonismo, in particolare della cultura del volontariato culturale, attraverso la costituzione di un archivio di cultura popolare partecipato; verranno poste in oltre in essere attività per aumentare il numero degli associati e dei volontari che operano nell'associazione attraverso una campagna di reclutamento volontari basata sulla costituzione dell'archivio partecipato;
- favorire l'incontro e le sinergie fra le istituzioni culturali, quali biblioteche, istituti scolastici, università, istituti di ricerca, associazioni sociali ed economiche, attraverso il coinvolgimento di 4 biblioteche e 4 istituti scolastici del territorio nell'ospitare una sezione itinerante dell'archivio partecipato delle culture popolari, e istituti di ricerca e di associazioni culturali che si occuperanno di fornire contributi alla formazione dell'archivio quali 'associazione "Per Antonio Gramsci" di Ghilarza e l'istituto Gramsci di Cagliari oltre al Gramsci Lab dell'Università di Cagliari.
- l'associazione opererà come centro culturale su tutte le problematiche attinenti lo sviluppo socio-economico, politico culturale moderno della Sardegna, attraverso la costituzione di un archivio partecipato sulle culture popolari della Sardegna dagli anni '60 sino ad oggi, per il rafforzamento dei legami socio-culturali nelle popolazioni locali che soffrono di problematiche quali forte dispersione scolastica, invecchiamento della popolazione, spopolamento e migrazione.

1 e) - Risultati attesi

Indicare quali sono i risultati attesi ed in che modo si concorre a raggiungerli

Qui di seguito l'elenco dei risultati attesi del progetto e le attività poste in essere per raggiungerli:

Risultati attesi 1.1
15 volontari dell'associazione formati alla creazione di un archivio volontario partecipato di cultura popolare (online & offline)
Attività 1.1
Corso di formazione alla costituzione di un archivio volontario e partecipato di cultura popolare tenuto da personale specializzato esterno all'associazione

Risultati attesi 2.1
15 volontari formati alle tecniche di comunicazione partecipativa per aumentare la base partecipativa dei volontari dell'associazione, con particolare attenzione ai giovani nuovi soci
Attività 2.1
Corso di formazione alle tecniche di promozione e di coinvolgimento attivo dell'archivio volontario popolare tenuto da personale specializzato esterno all'associazione

Risultati attesi 3.1

Reclutamento di 50 nuovi volontari attraverso una campagna di reclutamento ideata (online e offline), con uso di social media (Facebook, Youtube), realizzazione di un sito apposito per il progetto; programmazione di 2 eventi in presenza per la valorizzazione della cultura del volontariato attraverso la partecipazione alle attività dell'associazione e in particolare all'istituzione dell'archivio partecipato delle culture popolari.
Attività 3.1
Studio e ideazione di una campagna di reclutamento attivo (online e offline) di 50 nuovi volontari nelle attività del progetto e dell'associazione.

Risultati attesi 4.1: sensibilizzazione di 1.000 contatti singoli sui canali social (Facebook, Youtube) con attività di valorizzazione della cultura del volontariato attraverso la partecipazione al progetto dell'archivio partecipato; creazione e condivisione di contenuti sui social media (16 pubblicazioni social, con testi, foto e video; creazione di 4 dirette streaming che raccontino l'evoluzione del progetto, la partecipazione dei volontari, la cultura del volontariato; le tematiche di cultura popolare affrontate nella realizzazione del progetto); Sito del progetto realizzato e aggiornato.
Attività 4.1: attività online: gestione dei canali social (Facebook, Youtube) con attività di valorizzazione della cultura del volontariato attraverso la partecipazione al progetto dell'archivio partecipato; creazione e condivisione di contenuti sui social media relativi al progetto e alla cultura del volontariato; gestione e aggiornamento del sito del progetto;

Risultati attesi 4.2: realizzazione di 2 eventi in presenza per la valorizzazione del progetto e della cultura del volontariato che sta alla base delle attività dell'associazione, con la partecipazione di 35/100 persone (in caso o meno di restrizioni anti Covid). NB: causa restrizioni legate al contenimento della pandemia di Covid 19, gli eventi potrebbero essere trasformati in eventi online.
Attività 4.2: attività in presenza per la valorizzazione della cultura del volontariato attraverso la partecipazione al progetto dell'archivio partecipato; creazione e condivisione di contenuti promozionali cartacei.

Risultati attesi 5.1: catalogo di 200 titoli di cultura e arte popolare realizzato
Attività 5.1: catalogazione dei materiali raccolti da parte dei volontari

Risultati attesi 5.2: archivio di culture popolari creato dai volontari. L'archivio sarà cartaceo e online con la possibilità di consultare i 200 titoli catalogati secondo precisi principi archivistici
Attività 5.2: creazione da parte dei volontari, di un archivio basato su principi archivistici e facilmente fruibile anche dai non addetti ai lavori

Risultati attesi 5.3: 200 schede monografiche create da parte dei volontari
Attività 5.3: attività per la messa a disposizione in presenza e online dell'archivio. I volontari saranno chiamati a essere contributori, e quindi scrittori di schede monografiche (Es: Wikipedia, Scaruffi, etc) che andranno a contestualizzare e spiegare i materiali catalogati in archivio.

Risultati attesi 6.1: archivio online gestito e aggiornato; 1.000 accessi online durante il periodo progettuale.
Attività 6.1: gestione online dell'archivio

Risultati attesi 6.2: archivio gestito e aggiornato; apertura dell'archivio al pubblico per studio, visita e consultazione con la presenza di un addetto per 20 giornate; 50/200 accessi singoli durante il periodo progettuale (i numeri variano in base alla presenza o meno di restrizioni anti Covid). NB: causa restrizioni legate al contenimento della pandemia di Covid 19, gli eventi potrebbero essere trasformati in attività online.
Attività 6.2: gestione in presenza dell'archivio attraverso la presenza di una figura specializzata esterna affiancata dai volontari dell'associazione

Risultati attesi 7.1: sensibilizzazione di 1.000 contatti singoli sui canali social (Facebook, Youtube) con attività di valorizzazione della cultura del volontariato attraverso la partecipazione al progetto dell'archivio partecipato; creazione e condivisione di contenuti sui social media (16 pubblicazioni social, con testi, foto e video; creazione di 4 dirette streaming che raccontino il senso del progetto e la cultura del volontariato che sta alla sua base, lasciando la parola ai tanti volontari che testimonieranno le loro motivazioni che hanno portato alla partecipazione al progetto; nelle dirette e nei post verranno affrontate le tematiche di cultura popolare oggetto delle attività progettuali); Sito del progetto realizzato e aggiornato.
Attività 7.1: attività promozionali online attraverso social media (Facebook e YouTube) condotte dai volontari opportunamente formati da una figura esterna (vedi Attività 2);

Risultati attesi: realizzazione di 2 eventi in presenza (visite guidate, mostra tematica) per la valorizzazione del progetto e della cultura del volontariato che sta alla base delle attività dell'associazione, con la partecipazione di 35/100 persone (in caso o meno di restrizioni anti Covid). NB: causa restrizioni legate al contenimento della pandemia di Covid 19, gli eventi potrebbero essere trasformati in eventi online.
Presenza di una selezione della mostra tematica costituirà un nucleo itinerante dell'archivio in 4 Istituti Scolastici e 4 biblioteche del territorio, per promuovere i contenuti dell'archivio e la cultura associativa e del volontariato tra i giovanissimi.
Attività 7.2: realizzazione di attività promozionali in presenza (visita guidata all'archivio; mostra tematica);

1 f) – Finalità istituzionali

Indicare le finalità istituzionali perseguite che devono essere coerenti con quanto indicato nei punti che precedono

Le finalità istituzionali della nostra associazione, coerenti con quanto indicato nei punti che precedono, sono:

1. approfondire e divulgare il pensiero e l'opera di Antonio Gramsci in Sardegna, Italia, Europa e nel mondo;

2. promuovere iniziative e attività culturali fra le giovani generazioni;

3. favorire l'incontro e le sinergie fra le istituzioni culturali, quali biblioteche, istituti scolastici, università, istituti di ricerca, associazioni sociali ed economiche;

4. **promuovere e attivare iniziative di concerto con le istituzioni** locali, regionali, nazionali ed internazionali;

5. l'associazione opera come centro culturale e si avvale di una Biblioteca con annessa sala di lettura, sala convegni e dibattiti su tutte le problematiche attinenti la ricerca gramsciana e **ogni altra questione concernente la storia sarda e la storia dell'autonomia, nonché lo sviluppo socio-economico, politico culturale moderno dell'isola.**

2 – Descrizione del contesto e dei bisogni individuati e rilevati

Descrivere:
- il contesto e i bisogni che hanno determinato la scelta degli obiettivi e delle attività (le informazioni fornite possono rappresentare il frutto di esperienze concrete oppure essere il risultato di un'attività di ricerca diretta o di terzi, ovvero basarsi su documenti di programmazione territoriale). È fondamentale evidenziare le fonti dalle quali sono tratte le evidenze dell'analisi dei bisogni (criterio di valutazione A.1.2)

L' analisi delle dinamiche demografiche nel territorio del distretto socio-sanitario di Ales mostrano una densità della popolazione del territorio, pari a 38 ab/kmq che risulta quindi più bassa sia rispetto a quella provinciale (55 ab/kmq) sia a quella regionale (68 ab/kmq). Dunque il territorio di riferimento risulta meno popolato rispetto al resto del territorio regionale. L'emigrazione e il conseguente spopolamento si attesta ancora oggi come uno degli elementi di maggiore criticità per l'area di riferimento. L'elemento rilevante che i dati confermano è che lo spopolamento ha oramai cause e dinamismi strutturali, con una perdita progressiva di popolazione sia in termini quantitativi che qualitativi: vanno via persone giovani e con livelli medio alti di scolarità, rientrano persone più anziane e con livello scolare inferiore. E' evidente pertanto che il progressivo spopolamento dei piccoli centri urbani influenza notevolmente la quantità e la qualità dei servizi alla popolazione residente nel territorio. La situazione diventa ancora più grave se si parla di servizi culturali ai giovani: in tutta l'area non esistono centri culturali destinati ai giovani e operano solo poche associazioni, per lo più indirizzate verso servizi socio-culturali e ricreativi per anziani e bambini. L'unico servizio presente con una certa continuità sul territorio è il servizio di animazione estiva, dedicato quasi esclusivamente a bambini. I servizi iniziano a diminuire per i ragazzi che iniziano il ciclo secondario di istruzione (scuole medie), con attività per lo più legate alle parrocchie, con numeri in forte contrazione, per scomparire del tutto nella fascia anagrafica post istruzione dell'obbligo, con forti presenze

di Neet tra i giovani (18-35) che non studiano e non lavorano, e con dati in crescita per quanto riguarda le dipendenze (sostanze, ludopatie, etc). Si rileva L'assenza quasi totale di progetti specifici per quest'area, nonostante gli operatori rimarchino la forte incidenza del fenomeno dell'alcolismo, anche nella fascia giovanile. Solo a Mogoro è presente un progetto ai sensi della L. 309/90.
L'indice di dipendenza giovanile (quanti giovani sono presenti ogni 100 persone comprese tra 15 e 64 ann)i. Il valore registrato nell'Ambito di Ales-Terralba pari a 17,3 si colloca quasi in media con il dato regionale. Da notare la differenza con il dato europeo di ben 6 punti superiore.

Considerando l'indice di dipendenza senile al contrario ci dice quanti anziani pesano sulla popolazione in età lavorativa, il quale mette in rapporto le classi di età più bisognose di cura (0-14 anni e ultra 75enni) con la popolazione in età adulta (30-59 anni), i dati registrati nei Comuni dell'ambito risultano essere nettamente superiori a quelli regionali e nazionali, pari rispettivamente a 47 e 53, con punte invece per il PLUS Ales-Terralba di 65.

Per quanto riguarda il tasso di istruzione, analizzando i dati degli iscritti ai Centro Servizi per il Lavoro, risulta che il maggior numero di iscritti ha un livello culturale medio basso e nessuna qualifica professionale (n. 18.258 iscritti in possesso della licenza media inferiore su un totale di n. 35.258 iscritti). Significativo anche il dato relativo agli iscritti in possesso del Diploma Universitario e Laurea: a fronte di n. 1.390 iscritti, n. 354 appartengono al genere maschile e ben 1.036 iscritti al genere femminile, a dimostrazione che l'inserimento lavorativo delle donne continua ad essere fortemente penalizzato anche per coloro che possiedono una preparazione culturale e professionale alta.
A evidenziare i dati dello spopolamento si evidenzia la bassa percentuale di minori frequentanti la scuola materna e primaria rispetto agli studenti delle scuole superiori. Ciò ha comportato l'impoverimento dell'offerta formativa nel territorio e l'accorpamento delle scuole con conseguente chiusura di alcuni plessi scolastici e notevoli disagi soprattutto a carico dei bambini più piccoli e delle loro famiglie. La dispersione scolastica deriva da una serie di fattori quali abbandoni, ripetenze, bocciature, interruzione di frequenza, ritardo nel corso degli studi, evasione dall'obbligo scolastico, ovvero tutti quei fenomeni che modificano il normale svolgimento del percorso scolastico di uno studente.
L'allontanamento dei ragazzi dalla scuola è molto spesso legato agli insuccessi scolastici, ma il drop out non è semplicemente colui che lascia la scuola senza aver completato il corso di studi che ha intrapreso, bensì può essere considerato tale anche colui che non prova attaccamento alla scuola (disaffezionato), che non riesce ad adeguarsi alle richieste delle scuola, l'allievo indesiderato (alunno indisciplinato, violento, etc) e colui che reputa la scuola irrilevante rispetto ai propri obiettivi della vita. Tale considerazione ci porta ad affermare che vi sono forme di abbandono palesi (l'uscita dal percorso scolastico).

Le strutture sociali nell'ambito di Ales-Terralba sono in totale 32, di cui 23 ossia il 71.9% riservate come tipologia d'utenza agli anziani e 9 cioè il 28.1% dirette ai minori e alla prima infanzia. Per quel che riguarda i servizi rivolti agli anziani sono i centri di aggregazione sociale e le comunità alloggio per anziani mentre per quel che concerne i servizi diretti ai minori e alla prima infanzia si suddividono in: colonie marine, comunità di accoglienza per minori, ludoteche, nidi d'infanzia, sezioni sperimentali primavera. Il maggior numero di posti disponibili

relativamente ai centri di aggregazione sociale si rileva nei comuni di Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano e Terralba. Ad Ales non esistono centri di aggregazione sociale mentre ne esistono alcuni nei dintorni (Usellus, Pompu).

Tutti i dati qui inseriti sono stati estrapolati dal "Piano Unitario Locale dei Servizi alla Persona - L. R. n. 23 del 23 dicembre 2005 - Distretto socio sanitario di Ales", che comprende i comuni di Albagiara, Ales, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Laconi, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, Senis, Simala, Sini, Siris, Usellus, Villa Sant'Antonio e Villa Verde, e dalla pubblicazione dell'OPS (Osservatorio delle Politiche Sociali) della provincia di Oristano "Profilo d'ambito Ales-Terralba - programmazione plus 2012-2014", consultabile al seguente link: http://www.plusprovinciaoristano.it/export/sites/default/Comunicazione/Notizie/Documenti/Profilo_dxambito_Ales_Terralba_28_dicembre.pdf

3 – Complementarietà e integrazione

Esporre sinteticamente le modalità con cui saranno realizzate la complementarietà e l'integrazione con attività e servizi esistenti (nell'ambito dell'area prioritaria di intervento scelta) e finanziati con altre fonti a livello territoriale chiaramente individuate nella titolarità, provenienza e ammontare (criterio di valutazione A.1.3)

Le strutture sociali nell'ambito di Ales-Terralba sono in totale 32, di cui 23 ossia il 71.9% riservate come tipologia d'utenza agli anziani e 9 cioè il 28.1% dirette ai minori e alla prima infanzia. Per quel che riguarda i servizi rivolti agli anziani sono i centri di aggregazione sociale e le comunità alloggio per anziani mentre per quel che concerne i servizi diretti ai minori e alla prima infanzia si suddividono in: colonie marine, comunità di accoglienza per minori, ludoteche, nidi d'infanzia, sezioni sperimentali primavera. Il maggior numero di posti disponibili relativamente ai centri di aggregazione sociale si rileva nei comuni di Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano e Terralba. Ad Ales non esistono centri di aggregazione sociale mentre ne esistono alcuni nei dintorni (Usellus, Pompu).

Mentre si evidenziano alcuni servizi (servizio educativo territoriale, bonus famiglia, assistenza specialistica per anziani e disabili, etc) e progetti per utenze come minori, disabili e anziani (pasti caldi, telesoccorso, centri socio-educativi per disabili, etc), si deve evidenziare l'assenza di servizi e progetti specifici di aggregazione sociale diretta alla popolazione adulta, soprattutto quella dei giovani, che presenta alcuni dei tratti più preoccupanti relativamente al grado di istruzione, con un alto tasso storico di abbandono scolastico, di disoccupazione, di dipendenze (sostanze e gioco d'azzardo). Con il presente progetto proporremo il coinvolgimento di 4 istituti scolastici e 4 biblioteche sul territorio per la promozione e l'avvicinamento di giovani alle attività dell'associazione e alla cultura del volontariato, tramite la mostra itinerante legata all'archivio delle sottoculture giovanili. Per quanto riguarda la ricerca di nuovi associati che possano diventare volontari e la promozione del progetto, nonchè con l'obiettivo di creare nuove possibili sinergie in un territorio in difficoltà, si cercherà la collaborazione con gli istituti scolastici, le biblioteche comunali e i CAS (Centri di Aggregazione Sociale) presenti soprattutto nei comuni storici dell'ambito (Terralba, Marrubiu, Arcidano) e poco sui territori di Ales e limitrofi. Dagli ultimi dati (2014) ci sono circa 250 partecipanti alle attività (dei quali però circa 100 sono anziani) che potrebbero diventare un possibile target delle attività di questo progetto e dell'associazione.

4 - Finalità e obiettivi del progetto

Esporre sinteticamente finalità del progetto e obiettivi che si intendono specificatamente conseguire, con proposta di un set di indicatori che consentano di misurare oggettivamente il raggiungimento di ogni singolo obiettivo
Descrivere le attività da realizzare per concorrere al raggiungimento degli obiettivi scelti e dei risultati attesi, specificando per ciascuna, i contenuti, i luoghi/sedi di realizzazione, il collegamento con gli obiettivi del progetto.
Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto distinguere con un codice numerico ciascuna attività.
In caso di raggruppamenti descrivere il ruolo, il contributo/attività di ciascun partner e della relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate
Con riferimento agli obiettivi scelti, specificare:

- risultati concreti che si intende realizzare da un punto di vista quali-quantitativo
- possibili effetti moltiplicatori (possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso.

Con riferimento ai Destinatari completare il quadro 4.1.

L'associazione Casa Natale Gramsci di Ales intende la Cultura del Volontariato come una cultura di cittadinanza, orientata ai valori della Costituzione Italiana, capace di favorire al meglio la promozione del bene comune.

Per la nostra associazione, che agisce in uno dei territori più poveri e a maggior rischio di spopolamento di tutta Italia, non c'è bene più comune della cultura: un bene che unisce le persone, senza distinzione di classe e di razza, soprattutto se parliamo delle culture subalterne, cioè di quei gruppi sociali le quali vicende non sono riportate nei libri di storia, ma che la Storia, in senso gramsciano, la fanno per davvero.

La storia di questi gruppi è per la massima parte sconosciuta, o comunque frammentaria e non storiograficamente delineata.

La conseguenza è impegnativa. Promuovere il volontariato culturale comporta per noi quindi l'agire affinché i modelli e i valori del volontariato e delle culture delle minoranze, e quindi valori sociali e Costituzionali, vengano protetti e radichino sempre più nella società, soprattutto nelle giovani generazioni.

Il progetto "Una Storia diversa: la cultura del volontariato nello studio delle sottoculture popolari e giovanili"

ha come obiettivo generale quello di valorizzare e diffondere la cultura del volontariato attraverso azioni di studio delle sottoculture popolari, intese in ottica gramsciana, quali strumento di miglioramento e autocoscienza individuale e sociale, soprattutto tra le giovani generazioni.

Grazie a questo progetto ci proponiamo infatti di soddisfare la necessità di avvicinare alla cultura del volontariato i giovani attraverso un processo di riappropriazione e condivisione delle storie e sottoculture locali, legata a vari movimenti politico-culturali presenti in Sardegna e in Italia dagli anni '60 ad oggi, attraverso l'istituzione di un archivio partecipato delle sottoculture subalterne, concetto caro a Gramsci.

Per raggiungere lo scopo del progetto di avvicinare nuove persone alla cultura del volontariato culturale, vogliamo creare con il presente progetto uno strumento nuovo: un archivio volontario e partecipato delle sottoculture popolari, attraverso l'acquisizione, la catalogazione, la digitalizzazione, la messa a disposizione e la creazione di momenti e di eventi per la crescita e valorizzazione del volontariato culturale. Questo archivio pubblico sarà composto da materiale audio, video, pubblicazioni e di testimonianze personali relative alle produzioni artistiche (musica, fotografia,video, pittura, grafica) dei vari movimenti politico-culturali presenti in Italia e in Sardegna dagli anni ' 60 del '900 ad oggi. L'obiettivo è quindi sia quello di migliorare le capacità e le competenze interne all'associazione, che creare un archivio delle sottoculture giovanili e popolari che possa funzionare da hub sociale, nel far confluire giovani e meno giovani, in maniera intergenerazionale, nel racconto di realtà sociali urbane e rurali, in un territorio spesso afflitto da difficoltà socio-economiche.

Non trattandosi di cultura accademica, anche le modalità di raccolta, analisi ed elaborazione saranno profondamente differenti da quelle classiche. Ci teniamo a sottolineare che l'obiettivo del progetto sono i processi sociali e le modalità di condivisione che sottendono alla sua

costituzione e valorizzazione dell'archivio, quindi alle azioni di ricerca partecipata da parte dei volontari e alle azioni di valorizzazione e di cura del patrimonio culturale delle minoranze.

Per archivio partecipato si intende lo sviluppo partecipato di un progetto di un centro di documentazione sulle sottoculture giovanili in Italia e in Sardegna dagli anni '60 del novecento a oggi, con particolare attenzione alla musica popolare. L'accezione del termine "partecipato" è da considerarsi nella misura in cui l'archivio sarà formato dal coinvolgimento attivo in forma volontaria di tutte le persone, singole o di organizzazioni informali e formali che, messe a conoscenza degli obiettivi e delle attività del progetto e facendoli propri (come per ogni attività di volontariato che si possa ragionevolmente definire tale), vorranno esserne parte integrante grazie alle loro donazioni di materiali cartacei (riviste, giornali, pubblicazioni, grafiche, poster, cartelloni, volantini, dipinti, incisioni, serigrafie etc etc), audio e video (registrazioni audio e video di eventi, incisioni discografiche, registrazioni amatoriali, etc) nonché testimonianze personali (audio, video, testi, etc) e il loro contributo attivo attraverso l'attività di custodi e di valorizzatori delle sottoculture subalterne della Sardegna e dell'Italia.

Il termine "volontario" è riferito invece al carattere delle donazioni che andranno a costituire l'archivio partecipato: non si tratta solo di donazioni volontarie degli oggetti culturali già descritti, anche del dono volontario di una parte della propria cultura e della propria vita, che viene condivisa per contribuire al bene comune, aspetto che riflette in pieno la cultura del volontariato che si vuole promuovere attraverso il presente progetto.

Per sottoculture subalterne intendiamo (in senso pienamente gramsciano) tutte le espressioni culturali dei gruppi sociali subalterni la quale storia secondo Gramsci *"è necessariamente disgregata ed episodica …",* ma che secondo lo stesso dovrebbero essere studiata e valorizzata perchè …"*Ogni traccia di iniziativa autonoma da parte dei gruppi subalterni dovrebbe perciò essere di valore inestimabile per lo storico integrale; da ciò risulta che una tale storia non può essere trattata che per monografie e che ogni monografia domanda un cumulo molto grande di materiali spesso difficili da raccogliere".*
Un modo diverso di fare storia quindi, senza una storiografia accademicamente imposta, ma con un approccio "bottom-up", condiviso e partecipato, che pienamente si identifica nella cultura del volontariato che il progetto si premette di promuovere.
Con questo archivio vogliamo evidenziare il filo rosso che lega i movimenti culturali e artistici fuori dalle realtà ufficiali, per ricostruire la storia di un volontariato civile che attraversa e unisce le diverse generazioni. Solo per dare un'esempio, l'archivio tratterà sottoculture giovanili e popolari come quella beat, punk, rock, il movimento per la cooperazione educativa, le scuole popolari, la musica tradizionale, e tutto ciò che può rientrare nell'ambito popolare ed essere utile per creare un ponte sociale e comunicativo tra le vecchie e le nuove generazioni.

L'obiettivo è aumentare la partecipazione alla cultura del volontariato da parte della popolazione, contribuendo alla consapevolezza che la Storia non è fatta solo dai grandi avvenimenti ma anche dalla volontà di individui e di piccoli gruppi sociali di agire per la comunità. Tutte le attività poste in essere verranno realizzate seguendo i principi di parità di genere e di contrasto a qualsiasi limitazione di carattere razziale e discriminatoria.

Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi, obiettivi e attività:

FASE 1
Nella prima fase saranno messe in atto delle azioni che chiameranno al coinvolgimento attivo di 15 persone tra i nostri soci, che attraverso il processo culturale messo in moto dal progetto e dalle sue attività, verranno formati alla costituzione attiva di un archivio volontario partecipato di cultura popolare,

Obiettivo 1
formazione di 15 soci alla costituzione di un archivio volontario e partecipato di cultura popolare.

Indicatori di risultato:
Quantitativi: registro presenze dell'evento formativo
Qualitativi: somministrazione di questionari ai corsisti per il rilevamento del gradimento e delle abilità teorico/pratiche apprese durante il corso di formazione; relazione valutativa finale del formatore.

Attività 1.1
Corso di formazione alla costituzione di un archivio volontario e partecipato di cultura popolare tenuto da personale specializzato esterno all'associazione

Risultati attesi 1.1
15 volontari dell'associazione formati alla creazione di un archivio volontario partecipato di cultura popolare (online & offline)

FASE 2
Momento formativo dedicato ai soci dell'associazione che avrà come oggetto la formazione di 15 persone alle tecniche e metodologie della promozione culturale, mirate all'applicazione alle successive attività del progetto, per la promozione della cultura del volontariato con il fine di ampliare la base dei volontari dell'associazione, con una particolare attenzione per le nuove generazioni.

Obiettivo 2
Formazione di 15 soci a tecniche di comunicazione partecipative per aumentare la base partecipativa dei volontari dell'associazione.

Indicatori di risultato:
Quantitativi: registro presenze dell'evento formativo

Qualitativi: somministrazione di questionari ai corsisti per il rilevamento del gradimento e delle abilità teorico/pratiche apprese durante il corso di formazione; relazione valutativa finale del formatore.

Attività 2.1
Corso di formazione alle tecniche di promozione e di coinvolgimento attivo dell'archivio volontario popolare tenuto da personale specializzato esterno all'associazione

Risultati attesi 2.1
15 soci formati alle tecniche di comunicazione partecipativa per aumentare la base partecipativa dei volontari dell'associazione, con particolare attenzione ai giovani nuovi soci

FASE 3
Nella terza fase verranno poste in essere delle campagne di coinvolgimento attivo di nuovi volontari dell'associazione.
In particolare tutte le attività del progetto sono mirate a evidenziare gli elementi di spontaneità e di volontarietà nella creazione sociale di elementi e eventi culturali legati al sostrato popolare, mettendo in evidenza il fatto che le sottoculture popolari si identificano e sono esse stesse sottoculture del volontariato, e che si rifanno a principi di sussidiarietà e di dinamiche sociali proprie del volontariato classico.

Obiettivo 3
Ideare e realizzare una campagna di comunicazione e di reclutamento attivo (online e offline) di 50 nuovi volontari nelle attività del progetto e dell'associazione.

Indicatori di risultato:
Quantitativi: numero di nuovi soci volontari
Qualitativi: numero di nuovi soci sotto i 35 anni; somministrazione di questionari ai nuovi volontari per il rilevamento delle motivazioni che hanno spinto ad associarsi all'associazione.

Attività 3.1
Ideazione e realizzazione di una campagna di reclutamento attivo (online e offline) di 50 nuovi volontari nelle attività del progetto e dell'associazione.

Risultati attesi 3.1
Campagna di reclutamento ideata (online e offline), con uso di social media (Facebook, Youtube), realizzazione di un sito apposito per il progetto; programmazione di eventi in presenza per la valorizzazione della cultura del volontariato attraverso la partecipazione alle attività dell'associazione e in particolare all'istituzione dell'archivio partecipato delle sottoculture popolari.

Indicatori di risultato:
Quantitativi: numero di nuovi soci volontari
Qualitativi: somministrazione di questionari ai volontari per il rilevamento dell'indice di gradimento e coinvolgimento

Attività 3.2: attività online: gestione dei canali social (Facebook, Youtube) con attività di valorizzazione della cultura del volontariato attraverso la partecipazione al progetto dell'archivio partecipato ; creazione e condivisione di contenuti sui social media; gestione e aggiornamento del sito del progetto;

Indicatori di risultato:
Quantitativi: statistiche dei social network
Qualitativi: analisi degli insight di Facebook

Risultati attesi 3.2: attività online realizzate: gestione dei canali social (Facebook, Youtube) con attività di valorizzazione della cultura del volontariato attraverso la partecipazione al progetto dell'archivio partecipato; creazione e condivisione di contenuti sui social media (16 pubblicazioni social, con testi, foto e video; creazione di 4 dirette streaming che raccontano l'evoluzione del progetto, la partecipazione dei volontari, la cultura del volontariato; le tematiche di cultura popolare affrontate nella realizzazione del progetto); Sito del progetto realizzato e aggiornato.

Attività 3.3: attività in presenza per la valorizzazione della cultura del volontariato attraverso la partecipazione al progetto dell'archivio partecipato; creazione e condivisione di contenuti promozionali cartacei.

Risultati attesi 3.3: realizzazione di 2 eventi in presenza per la valorizzazione del progetto e della cultura del volontariato che sta alla base delle attività dell'associazione, con la partecipazione di 30/80 persone (in caso o meno di restrizioni anti Covid). NB: causa restrizioni legate al contenimento della pandemia di Covid 19, gli eventi potrebbero essere trasformati in eventi online.

Indicatori di risultato:
Quantitativi: realizzazione di due eventi in presenza con n. 200 spettatori (nb: in caso di restrizioni anti Covid il l'obiettivo quantitativo scende a 50 unità); n. 1.000 accessi online durante il periodo progettuale. Coinvolgimento di almeno 4 istituti scolastici; coinvolgimento di 4 biblioteche comunali.
Qualitativi: numero di spettatori sotto i 35 anni (in presenza: almeno 50, 15 in caso di restrizioni anti Covid); somministrazione di questionari ai visitatori (online e in presenza) per evidenziare il grado di interesse e nelle attività associative e nell'archivio.

FASE 4
Obiettivo 4

creare un archivio condiviso e pubblico della sottoculture popolari, fruibile online e in presenza

Indicatori di risultato:
Quantitativi: numero di volontari coinvolti (almeno 15); numero di reperti catalogati (almeno 200); numero di schede monografiche create (almeno 200);
Qualitativi: numero di soci coinvolti sotto i 35 anni (almeno 10); somministrazione di questionari ai contributori per evidenziare il grado di interesse e partecipazione nella strutturazione dell'archivio.

Attività 4.1: catalogazione dei materiali raccolti da parte dei volontari
Risultati attesi 4.1: catalogo di 200 titoli di cultura e arte popolare realizzato

Attività 4.2: creazione da parte dei volontari, di un archivio basato su principi archivistici e facilmente fruibile anche dai non addetti ai lavori
Risultati attesi 4.2: archivio di sottoculture popolari creato dai volontari. L'archivio sarà cartaceo e online con la possibilità di consultare i 200 titoli catalogati secondo precisi principi archivistici

Attività 4.3: attività per la messa a disposizione in presenza e online dell'archivio. I volontari saranno chiamati a essere contributori, e quindi scrittori di schede monografiche (Es: Wikipedia, Scaruffi, etc) che andranno a contestualizzare e spiegare i materiali catalogati in archivio.
Risultati attesi 4.3: 200 schede monografiche create da parte dei volontari

FASE 5
Obiettivo 5
Partecipazione e consultazione attiva da parte della popolazione dell'archivio partecipato

Attività 5.1: gestione online dell'archivio
Risultati attesi 5.1: archivio online gestito e aggiornato; 1.000 accessi online durante il periodo progettuale.
Attività 5.2: gestione in presenza dell'archivio
Risultati attesi 5.2: archivio gestito e aggiornato; apertura dell'archivio al pubblico per studio, visita e consultazione con la presenza di un addetto per 20 giornate; 50/200 accessi singoli durante il periodo progettuale (i numeri variano in base alla presenza o meno di restrizioni anti Covid). NB: causa restrizioni legate al contenimento della pandemia di Covid 19, gli eventi potrebbero essere trasformati in attività online.
Risultati attesi 5.3: 200 schede monografiche create da parte dei volontari

Attività 5.3: attività per la messa a disposizione in presenza e online dell'archivio. I volontari saranno chiamati a essere contributori, e quindi scrittori di schede monografiche (Es: Wikipedia, Scaruffi, etc) che andranno a contestualizzare e spiegare i materiali catalogati in archivio.

Indicatori di risultato:
Quantitativi: n. 200 accessi singoli durante il periodo progettuale (nb: in caso di restrizioni anti Covid il numero l'obiettivo quantitativo scende a 50 unità); n. 1.000 accessi online durante il periodo progettuale.
Qualitativi: numero di visitatori sotto i 35 anni (in presenza: almeno 50, 15 in caso di restrizioni anti Covid); somministrazione di questionari ai visitatori (online e in presenza) per evidenziare il grado di interesse e partecipazione nella strutturazione dell'archivio.

FASE 6
Obiettivo 6: promuovere le attività e i risultati del progetto

Indicatori di risultato:
Quantitativi: realizzazione di due eventi in presenza con n. 200 spettatori (nb: in caso di restrizioni anti Covid il l'obiettivo quantitativo scende a 50 unità); n. 1.000 accessi online durante il periodo progettuale. Coinvolgimento di almeno 4 istituti scolastici; coinvolgimento di 4 biblioteche comunali.
Qualitativi: numero di spettatori sotto i 35 anni (in presenza: almeno 50, 15 in caso di restrizioni anti Covid); somministrazione di questionari ai visitatori (online e in presenza) per evidenziare il grado di interesse e nelle attività associative e nell'archivio.

Attività 6.1: attività promozionali online attraverso social media (Facebook e YouTube);
Risultati attesi 6.1: attività promozionali online realizzate attraverso la gestione dei canali social (Facebook, Youtube) con attività di valorizzazione della cultura del volontariato attraverso la promozione del progetto dell'archivio volontario partecipato; creazione e condivisione di contenuti sui social media (16 pubblicazioni social, con testi, foto e video; creazione di 4 dirette streaming che raccontino il senso del progetto e la cultura del volontariato che sta alla sua base, lasciando la parola ai tanti volontari che testimonieranno le loro motivazioni che hanno portato alla partecipazione al progetto; nelle dirette e nei post verranno affrontate le tematiche di cultura popolare oggetto delle attività progettuali); Sito del progetto realizzato e aggiornato.

Attività 6.2: attività promozionali in presenza;
Risultati attesi 6.2: realizzazione di 2 eventi in presenza (visite guidate, mostra tematica) per la valorizzazione del progetto e della cultura del volontariato che sta alla base delle attività dell'associazione, con la partecipazione di 50/200 persone (in caso o meno di restrizioni anti Covid). NB: causa restrizioni legate al contenimento della pandemia di Covid 19, gli eventi potrebbero essere trasformati in eventi online. Presenza di una sezione itinerante dell'archivio in 4 Istituti Scolastici e 4 biblioteche del territorio, per promuovere i contenuti dell'archivio e la cultura associativa e del volontariato.

Monitoraggio e valutazione
attività 7.1: strumenti valutativi e attività di monitoraggio

Risultati attesi 7.1: predisposizione degli strumenti valutativi da parte di un esperto esterno (questionari, schede di valutazione, relazioni); attività di monitoraggio realizzate in tutte le fasi del progetto;
Indicatori di risultato: realizzazione degli strumenti e delle attività di monitoraggio
Attività 7.2: attività di valutazione dei risultati raggiunti dal progetto
Risultati attesi 7.2: predisposizione predisposizione di n. 4 relazione di valutazione degli impatti e raggiungimento obiettivi relative alle fasi del progetto
Indicatori di risultato: analisi quantitativa e qualitativa dei risultati raggiunti dal progetto

Attività 8.1: Gestione progetto e rendicontazione
Risultati attesi: progetto ben gestito, progetto realizzato, obiettivi raggiunti
Indicatori di risultato: relazione di avanzamento del progetto; relazione finale; strumenti per la valutazione qualitativa e quantitativa del progetto; rendicontazione realizzata.

4.1 – Destinatari

Con riferimento ai destinatari specificare:
- i destinatari degli interventi (utenza da raggiungere (tipologia, numero e fascia anagrafica) ;
- modalità adottate per l'individuazione degli stessi;
- ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorare la loro situazione

Il presente progetto individua tre tipologie principali di destinatari:

1) soci volontari che partecipano regolarmente alle attività dell'associazione (circa 15, in età compresa tra i 18 e i 80 anni);
2) soci che partecipano sporadicamente alle attività dell'associazione (circa 30, in in età compresa tra i 18 e i 70 anni);
3) persone che non partecipano alle attività e che si vogliono far diventare non solo soci ma anche volontari attivi nelle attività dell'associazione (circa 50 nuovi soci, con una età compresa tra i 15 e i 45 anni, con una percentuale di persone sotto 35 anni per il 50%).

Queste categorie di destinatari sono state individuate attraverso un'analisi del libro soci negli ultimi 5 anni dell'associazione e sulla base delle indicazioni contenute nella programmazione PLUS 2012-2014 (citata nella descrizione dell'ambito di intervento). C'è bisogno di coinvolgere maggiormente elementi più giovani nella compagine associativa, se si vuole aumentare l'impatto sociale delle nostre attività, e al contempo, fornire alla fascia più giovani dei nostri territori delle alternative sociali alle dipendenze, all'immobilismo sociale e culturale e alla migrazione.

Ragioni per le quali le attività dovrebbero migliorare la loro situazione:
Il nostro progetto di programmazione condivisa e partecipata di valorizzazione delle sottoculture giovanili e popolari presenta diversi elementi di innovativià sociale, essendo un progetto concreto per cercare di contribuire alla lotta contro la povertà educativa e di offerta di attività culturali per le giovani generazioni. In primis l'obiettivo è quello di riallacciare le collaborazioni intergenerazionali che sono state spezzate dagli elementi socioculturali negativi (aggravati dalle oggettive difficoltà economiche dei nostri territori), quindi con un approccio culturale non ortodosso, ma che risiede nell'indagine partecipata delle sottoculture giovani, ignorate dalla scuola, dai mezzi di informazione, ma nelle quali tante persone (giovani e non) si riconoscono. Questo permetterà a giovani e persone lontane dal mondo della cultura e del volontariato, di

inserirsi in un meccanismo virtuoso di moltiplicatore sociale, avvicinando alla cultura del volontariato tanti individui che non si sentono rappresentati e non investono nell'autoformazione e nell'attivismo sociale, non intravedendone una utilità nel loro progetto di vita. Al contempo stesso si forniranno ai volontari già presenti in associazione strumenti per l'autoformazione e la crescita delle competenze già presenti nella nostra organizzazione, con l'ottica di una crescita delle quantità e qualità delle nostre attività culturali sul territorio.

5 – Attività e modalità attuative

Descrivere attività e modalità attuative che concorrono al raggiungimento degli obiettivi scelti e dei risultati attesi, specificando per ciascuna, i contenuti, i luoghi/sedi di realizzazione, il collegamento con gli obiettivi del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di raggruppamenti descrivere il ruolo, il contributo/attività di ciascun partner e della relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate (criterio di valutazione A.1.1)

Attività 1.1
Corso di formazione in catalogazione per costituzione di un archivio volontario e partecipato di cultura popolare tenuto da personale specializzato esterno all'associazione

Contenuti: Nella prima fase saranno messe in atto delle azioni che chiameranno al coinvolgimento attivo di 15 persone tra i nostri soci, che attraverso il processo culturale messo in moto dal progetto e dalle sue attività, verranno formati alla costituzione attiva di un archivio volontario partecipato di cultura popolare

Risultati attesi 1.1
15 volontari dell'associazione formati alla creazione di un archivio volontario partecipato di cultura popolare (online & offline)

Luogo di realizzazione: sede del Centro studi delle sottoculture giovanili e popolari,, corso Cattedrale, 14, Ales (OR)

Attività 2.1
Corso di formazione alle tecniche di promozione e di coinvolgimento attivo dell'archivio volontario popolare tenuto da personale specializzato esterno all'associazione

Contenuti: Momento formativo dedicato ai soci dell'associazione che avrà come oggetto la formazione di 15 persone alle tecniche e metodologie della promozione culturale, mirate all'applicazione alle successive attività del progetto, per la promozione della cultura del volontariato con il fine di ampliare la base dei volontari dell'associazione, con una particolare attenzione per le nuove generazioni.

Risultati attesi 2.1
15 soci formati alle tecniche di comunicazione partecipativa per aumentare la base partecipativa dei volontari dell'associazione, con particolare attenzione ai giovani nuovi soci

Luogo di realizzazione: sede del Centro studi delle sottoculture giovanili e popolari,, corso Cattedrale, 14, Ales (OR)

Attività 3.1
Ideazione e realizzazione di una campagna di reclutamento attivo (online e offline) di 50 nuovi volontari nelle attività del progetto e dell'associazione.

Contenuti: Nella terza fase verranno poste in essere delle campagne di coinvolgimento attivo di nuovi volontari dell'associazione.
In particolare tutte le attività del progetto sono mirate a evidenziare gli elementi di spontaneità e di volontarietà nella creazione sociale di elementi e eventi culturali legati al sostrato popolare, mettendo in evidenza il fatto che le sottoculture popolari si identificano e sono esse stesse sottoculture del volontariato, e che si rifanno a principi di sussidiarietà e di dinamiche sociali proprie del volontariato classico.

Risultati attesi 3.1
Campagna di reclutamento ideata (online e offline), con uso di social media (Facebook, Youtube), realizzazione di un sito apposito per il progetto; programmazione di eventi in presenza per la valorizzazione della cultura del volontariato attraverso la partecipazione alle attività dell'associazione e in particolare all'istituzione dell'archivio partecipato delle sottoculture popolari.

Luogo di realizzazione: sede del Centro studi delle sottoculture giovanili e popolari,, corso Cattedrale, 14, Ales (OR)

Attività 3.2: attività online: gestione dei canali social (Facebook, Youtube) con attività di valorizzazione della cultura del volontariato attraverso la partecipazione al progetto dell'archivio partecipato ; creazione e condivisione di contenuti sui social media; gestione e aggiornamento del sito del progetto;
Risultati attesi 3.2: attività online realizzate: gestione dei canali social (Facebook, Youtube) con attività di valorizzazione della cultura del volontariato attraverso la partecipazione al progetto dell'archivio partecipato; creazione e condivisione di contenuti sui social media (16 pubblicazioni social, con testi, foto e video; creazione di 4 dirette streaming che raccontano l'evoluzione del progetto, la partecipazione dei volontari, la cultura del volontariato; le tematiche di cultura popolare affrontate nella realizzazione del progetto); Sito del progetto realizzato e aggiornato.
Luogo di realizzazione: sede del Centro studi delle sottoculture giovanili e popolari,, corso Cattedrale, 14, Ales (OR)

Attività 3.3: attività in presenza per la valorizzazione della cultura del volontariato attraverso la partecipazione al progetto dell'archivio partecipato; creazione e condivisione di contenuti promozionali cartacei.
Risultati attesi 3.4: realizzazione di 2 eventi in presenza per la valorizzazione del progetto e della cultura del volontariato che sta alla base delle attività dell'associazione, con la partecipazione di 30/80 persone (in caso o meno di restrizioni anti Covid). NB: causa restrizioni legate al contenimento della pandemia di Covid 19, gli eventi potrebbero essere trasformati in eventi online.
Luogo di realizzazione: sede del Centro studi delle sottoculture giovanili e popolari,, corso Cattedrale, 14, Ales (OR)

Attività 4.1: catalogazione dei materiali raccolti da parte dei volontari

Contenuti: una volta ricevuti i materiali da parte dei volontari, una parte degli stessi (quelli che hanno frequentato il corso di formazione di catalogazione), inizieranno a catalogare i materiali raccolti secondo i principi stabiliti in maniera partecipata e condivisa.
Risultati attesi 4.1: catalogo di 200 titoli di cultura e arte popolare realizzato
Luogo di realizzazione: sede del Centro studi delle sottoculture giovanili e popolari, corso Cattedrale, 14, Ales (OR)
Casa Natale Gramsci di Ales (OR)

Attività 4.2: creazione da parte dei volontari, di un archivio basato su principi archivistici e facilmente fruibile anche dai non addetti ai lavori
Contenuti: una volta catalogati i materiali i volontari (quelli che hanno frequentato il corso di formazione di catalogazione), inizieranno a realizzare l'archivio i raccolti secondo i principi stabiliti in maniera partecipata e condivisa.
Risultati attesi 4.2: archivio di sottoculture popolari creato dai volontari. L'archivio sarà cartaceo e online con la possibilità di consultare i 200 titoli catalogati secondo precisi principi archivistici
Luogo di realizzazione: sede del Centro studi delle sottoculture giovanili e popolari, corso Cattedrale, 14, Ales (OR)
Casa Natale Gramsci di Ales (OR)

Attività 4.3: attività per la messa a disposizione in presenza e online dell'archivio. I volontari saranno chiamati a essere contributori, e quindi scrittori di schede monografiche (Es: Wikipedia, Scaruffi, etc) che andranno a contestualizzare e spiegare i materiali catalogati in archivio.
Contenuti: il gruppo dei volontari dell'archivio parteciperanno alla creazione di schede monografiche sugli oggetti catalogati e archiviati (foto, supporti musicali - cd, lp, cassette, nastri; supporti video - vhs, dvd, super 8; poster, libri, riviste, studi, fascicoli, tesi di laurea, etc), dove si descrivono gli oggetti e i contenuti.
Risultati attesi 4.3: 200 schede monografiche create da parte dei volontari
Luogo di realizzazione: sede del Centro studi delle sottoculture giovanili e popolari, corso Cattedrale, 14, Ales (OR)
Casa Natale Gramsci di Ales (OR)

Attività 5.1: gestione online dell'archivio
Contenuti: un professionista esterno si occuperà di realizzare un sito internet dell'archivio, caricandovi periodicamente le schede realizzate e i dati raccolti e aggiornandolo con i contributi della comunità dei volontari.
Risultati attesi 5.1: archivio online gestito e aggiornato; 1.000 accessi online durante il periodo progettuale.
Luogo di realizzazione: sede del Centro studi delle sottoculture giovanili e popolari, corso Cattedrale, 14, Ales (OR), web.

Attività 5.2: gestione in presenza dell'archivio
Contenuti: un bibliotecario esterno all'associazione si occuperà, in collaborazione e con l'affiancamento dei volontari dell'associazione, di tenere aperto al pubblico l'archivio per due mezze giornate alla settimana (orientativamente il venerdì e il sabato pomeriggio/sera). Il bibliotecario e i volontari si occuperanno anche di fornire i servizi a tutti coloro che vorranno consultare l'archivio, realizzando anche piccole mostre tematiche con i materiali raccolti e di organizzare visite guidate aperte a tutta la popolazione ed eventualmente in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio.

Risultati attesi 5.2: archivio gestito e aggiornato; apertura dell'archivio al pubblico per studio, visita e consultazione con la presenza di un addetto per 20 giornate; 50/200 accessi singoli durante il periodo progettuale (i numeri variano in base alla presenza o meno di restrizioni anti Covid). NB: causa restrizioni legate al contenimento della pandemia di Covid 19, gli eventi potrebbero essere trasformati in attività online.
Luogo di realizzazione: sede del Centro studi delle sottoculture giovanili e popolari, corso Cattedrale, 14, Ales (OR)

Attività 6.1: attività promozionali online attraverso social media (Facebook e YouTube);
Contenuti: attività promozionali online realizzate attraverso la gestione dei canali social (Facebook, Youtube) con attività di valorizzazione della cultura del volontariato attraverso la promozione del progetto dell'archivio volontario partecipato; creazione e condivisione di contenuti sui social media e realizzazione di 4 dirette streaming che raccontino il senso del progetto e la cultura del volontariato che sta alla sua base, lasciando la parola ai tanti volontari che testimonieranno le loro motivazioni che hanno portato alla partecipazione al progetto; nelle dirette e nei post verranno affrontate le tematiche di cultura popolare oggetto delle attività progettuali;
Risultati attesi 6.1: 16 pubblicazioni social, con testi, foto e video; creazione di 4 dirette streaming; Sito del progetto realizzato e aggiornato.
Luogo di realizzazione: sede del Centro studi delle sottoculture giovanili e popolari, corso Cattedrale, 14, Ales (OR)

Attività 6.2: attività promozionali in presenza visite guidate;
Contenuti: realizzazione di una giornata di inaugurazione dell'archivio con la realizzazione di visite guidate all'archivio, realizzate dai volontari. Realizzazione di una mostra tematica in occasione dell'evento "Rock per Gramsci" che viene organizzato annualmente dalla nostra associazione. Verranno invitati inoltre esperti del settore a intervenire in un incontro partecipato aperto al pubblico, sul progetto di realizzazione dell'archivio e sulla cultura del volontariato. Verranno inoltre invitati i volontari a contribuire con le loro testimonianze sul processo partecipativo che ha portato alla realizzazione dell'archivio.
Risultati attesi 6.2: realizzazione di 2 eventi in presenza (visite guidate, mostra tematica) per la valorizzazione del progetto e della cultura del volontariato che sta alla base delle attività dell'associazione, con la partecipazione di 50/200 persone (in caso o meno di restrizioni anti Covid). NB: causa restrizioni legate al contenimento della pandemia di Covid 19, gli eventi potrebbero essere trasformati in eventi online.
Presenza di una sezione itinerante dell'archivio in 4 Istituti Scolastici e 4 biblioteche del territorio, per promuovere i contenuti dell'archivio e la cultura associativa e del volontariato.
Luogo di realizzazione: sede del Centro studi delle sottoculture giovanili e popolari, corso Cattedrale, 14, Ales (OR)

5.1 – Metodologie utilizzate

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A. A) Innovative rispetto:
[X] al contesto territoriale
[_] alla tipologia dell'intervento

[X] alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

Specificare le caratteristiche:
Innovatività rispetto al contesto territoriale: nel contesto territoriale di riferimento non esistono progetti di valorizzazione della cultura del volontariato con le caratteristiche del presente progetto (creazione di un progetto pluriennale di centro per il volontariato culturale sulle sottoculture popolari e giovanili, da realizzarsi sia online che in presenza, utilizzando principi e metodologie di progettazione partecipata)

Innovatività rispetto alle attività dell'ente proponente: la nostra ODV non ha mai realizzato attività con metodologie partecipate simili a quelle da porre in essere con il presente progetto.

B) [X] pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

Specificare le caratteristiche: Le difficoltà affrontate dal nostro territorio d'ambito PLUS (dispersione scolastica, spopolamento, disoccupazione, NEET, dipendenze, etc) sono simili ad altre presenti in Sardegna (come per esempio quello di Carbonia). Il nostro progetto di hub culturale sulla base del coinvolgimento attivo di persone (con particolare attenzione per quelle nella fascia 15-35) rappresenta un modello di intervento utile da poter essere replicato anche in altre aree territoriali con simili caratteristiche, nell'ottica di sviluppare percorsi di crescita culturale e sociale attraverso gruppi eterogenei di persone che si riuniscono per progettare in maniera partecipata e ricostruire le storie delle proprie comunità.

C) [X] di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento *(criterio di valutazione A.3.1)*

Specificare le caratteristiche:
Il nostro progetto di progettazione condivisa e partecipata di valorizzazione delle sottoculture giovanili e popolari, presenta diversi elementi di innovativià sociale, essendo un progetto concreto per cercare di contribuire alla lotta contro la povertà educativa e di offerta di attività culturali per le giovani generazioni. La metodologia

è originale perchè cerca di unire le diversità, riallacciando le collaborazioni intergenerazionali che sono state spezzate dagli elementi socioculturali negativi (aggravati dalle oggettive difficoltà economiche dei nostri territori), quindi con un approccio culturale non ortodosso, ma che risiede nell'indagine partecipata delle sottoculture giovani, ignorate dalla scuola, dai mezzi di informazione, ma nelle quali tante persone (giovani e non) hanno contribuito a creare i sostrati sociali e popolari dei nostri territori. Questo permetterà a giovani e persone lontane dal mondo della cultura e del volontariato, di inserirsi in un meccanismo virtuoso di moltiplicatore sociale, avvicinando alla cultura del volontariato tanti individui che non si sentono rappresentati e non investono nell'autoformazione e nell'attivismo sociale, non intravedendone una utilità nel loro progetto di vita. Al contempo stesso si forniranno ai volontari già presenti in associazione strumenti per l'autoformazione e la crescita delle competenze già presenti nella nostra organizzazione, con l'ottica di una crescita delle quantità e qualità delle nostre attività culturali sul territorio.

5.2 - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto*(criterio di valutazione B.4.1)*

	Numero	**Tipo attività che verrà svolta**	**Ente di appartenenza**	**Livello di Inquadramento professionale**	**Forma contrattuale**	**Spese previste e la macro voce di riferimento, come da piano finanziario**

						(Modello D2)
1. esperto catalogazione	1	Attività 1.1 Corso di formazione alla costituzione di un archivio volontario e partecipato di cultura popolare tenuto da personale specializzato esterno all'associazione (15 h)	esperto esterno	formatore	prestazioni libero professionali	1.950,00€
2.esperto di comunicazione culturale	1	Momento formativo dedicato ai soci dell'associazione che avrà come oggetto la formazione di 15 persone alle tecniche e metodologie della promozione culturale	esperto esterno	formatore	prestazioni libero professionali	1.950,00
3.esperta di creazione di	1	Coordinamento dei	esperta esterna	consulente	prestazioni libero	3.500,00€

archivi culturali		volontari nella creazione dell'archivio e supervisione scientifica del progetto	all'associazione		professionali	
4.webmaster	1	Creazione di un sito web che ospiterà l'archivio online	esperto esterno all'associazione	libero professionista	prestazioni libero professionali	3.200,00
5. bibliotecario	1	Gestione dei servizi di consultazione e prestito dell'archivio in collaborazione con i volontari: (4 h/settimanali x 5 mesi: 80 h x 16,00€	esperto esterno all'associazione	dipendente	Personale con rapporto lavoro subordinato a tempo determinato	1.600,00€
6.social media manager	1	Coordinamento dei volontari nella gestione dei canali social del progetto	esperto esterno all'associazione	libero professionista	prestazioni libero professionali	575,00€
7.relatori	2	Interverranno e coordineranno i volontari	esperti esterno all'associazione	ibero professionista	prestazioni libero professionali	300,00€

		nel convegno realizzato in concomitanza con la mostra tematica sulle sottoculture giovanili				
8. Consulente contabile/economico finanziario	1	consulenze di tipo contabile o economico finanziario (preparazione buste paga e rendicontazione del progetto	esperti esterno all'associazione	libero professionista	prestazioni libero professionali	600,00€
9. esperto monitoraggio	1	*(esperto per predisposizione degli strumenti di monitoraggio e monitoraggio attività)*	esperti esterno all'associazione	libero professionista	prestazioni libero professionali	1.000,00 €
10						

5.3 Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto *(criterio di valutazione B.4.1)*

	Numero	Tipo attività che verrà svolta	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D2)
1. attività 1.1	15	Corso di formazione in catalogazione	Casa Natale Gramsci	100,00€
2. attività 2.1	15	Corso di formazione in comunicazione culturale	Casa Natale Gramsci	100,00€
3. attività 3.1	15	Creazione e realizzazione della campagna reclutamento volontari	Casa Natale Gramsci	200,00€
4. attività 4.1-4.2-4.3	50	Realizzazione dell'archivio condiviso sulle sottoculture giovanili e popolari	Casa Natale Gramsci	500,00€
5. attività 5.1	10	Gestione dei servizi di consultazione e prestito dell'archivio	Casa Natale Gramsci	100,00€
6. attività 6.1	5	Promozione online dell'archivio e delle sue attività	Casa Natale Gramsci	50,00€
7. attività 6.2	15	Promozione in presenza dell'archivio e delle sue attività	Casa Natale Gramsci	200,00€
8				
9				
10				

5.4 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con Ambiti Plus, enti pubblici o privati, le modalità di collaborazione e le attività, tra quelle previste nel progetto, che verranno svolte e realizzate dagli stessi e la finalità della collaborazione. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 5 dell'Avviso.

(criteri di valutazione A.2.1 e A.2.2)

	Ente collaboratore	**Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione**
1		
2		
3		
4		
5		

5.5. - Modalità e strumenti di valutazione

(Indicare gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascun obiettivo) *(criterio di valutazione C.6..1)*

Obiettivo	Attività	Tipologia strumenti
Obiettivo 1 formazione di 15 soci alla costituzione di un archivio volontario e partecipato di cultura popolare - Obiettivo 2 Formazione di 15 soci a tecniche di comunicazione partecipative per aumentare la base partecipativa dei volontari dell'associazione.	misurazione quantitativa per monitorare le presenze	2 registri presenze eventi formativi
Obiettivo 1 formazione di 15 soci alla costituzione di un archivio volontario e partecipato di cultura popolare Obiettivo 2 Formazione di 15 soci a tecniche di comunicazione partecipative per aumentare la base partecipativa dei volontari dell'associazione. Obiettivo 3	somministrazione dei questionari per valutazione qualitativa ai volontari del progetto per rilevamento del gradimento e delle abilità teorico/pratiche apprese durante i corsi di formazione e delle motivazioni/gradimento per ciascuna delle attività realizzate (creazione della campagna reclutamento volontari; creazione archivio;	5 questionari (uno per ogni obiettivo/attività)

Ideare e realizzare una campagna di comunicazione e di reclutamento attivo (online e offline) di 50 nuovi volontari nelle attività del progetto e dell'associazione; Obiettivo 4 creare un archivio condiviso e pubblico della sottoculture popolari, fruibile online e in presenza Obiettivo 5 Partecipazione e consultazione attiva da parte della popolazione dell'archivio partecipato	gestione archivio e servizi di consultazione)	
Obiettivo 1 formazione di 15 soci alla costituzione di un archivio volontario e partecipato di cultura popolare - Obiettivo 2 Formazione di 15 soci a tecniche di comunicazione partecipative per aumentare la base partecipativa dei volontari dell'associazione.	i formatori saranno chiamati a realizzare una relazione valutativa finale per valutazione qualitativa del rendimento dei corsisti	2 relazioni valutative
Obiettivo 3 Ideare e realizzare una campagna di comunicazione e di reclutamento attivo (online e offline) di 50 nuovi volontari nelle attività del progetto e dell'associazione; Obiettivo 4 creare un archivio condiviso e pubblico della sottoculture popolari, fruibile online e in presenza Obiettivo 5	i coordinatori dei volontari (attività archivio; bibliotecario coinvolto, social media manager) saranno chiamati a realizzare una relazione valutativa finale per valutazione qualitativa del rendimento delle attività poste in essere	3 relazioni valutative

Partecipazione e consultazione attiva da parte della popolazione dell'archivio partecipato		
Obiettivo 5 Partecipazione e consultazione attiva da parte della popolazione dell'archivio partecipato	somministrazione dei questionari per valutazione qualitativa dei servizi dell'archivio per rilevamento del gradimento e di migliorativi nell'uso dei servizi dell'archivio e delle attività culturali ad esso collegate	1 questionario
Obiettivi 1, 2, 3	redazione della relazione delle attività svolte	relazione intermedia di andamento del progetto
Obiettivi 4, 5 e 6	redazione della relazione conclusiva	relazione finale di andamento del progetto
Obiettivo 6	relazione quali-quantitativa a partire dagli insight di Facebook	relazione sull'andamento attività promozionali online

5.6 - Attività di comunicazione
(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati	Risultati attesi	Specificare se e quali verifiche sono state previste
evento di inaugurazione dell'archivio	incontri in presenza, relatori, materiali cartacei a scopo informativo	100 spettatori (25 in caso di restrizioni Covid)	registro presenze; foto, video
mostra tematica sulle sottoculture giovanili e popolari	incontri in presenza, relatori, materiali cartacei a scopo informativo	100 spettatori (25 in caso di restrizioni Covid)	registro presenze; foto, video
mostra itinerante in 4 istituti scolastici e 4 biblioteche	incontri in presenza	100 utenti coinvolti	registro presenze; foto, video
attività social media	pubblicazione di 16 contenuti originali (testi, foto, video)	1.000 utenti coinvolti	statistiche Facebook/YouTube

attività social media	4 dirette streaming sulle attività dell'archivio	150 utenti coinvolti	statistiche Facebook

In caso di **cofinanziamento** allegare anche una dichiarazione con cui il soggetto cofinanziatore si impegna a trasferire le risorse finanziarie precisandone l'entità e collegandole al progetto.

Ales, il 03 novembre 2020

Il Legale Rappresentante

Progetto finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE